



Città di Pescara
Medaglia d'oro al Merito Civile



Fabrizio d'Annunzio

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 30 MAGGIO 2023

Conferenza dei Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e ss. mm. e ii., indetta e convocata ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della medesima Legge

PE100027 SITO INDUSTRIALE DISMESSO "AREA EX FONDERIA CAMPLONE", VIA LAGO DI CAMPOTOSTO, PESCARA.

Approvazione del report *"PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA REDATTO AI SENSI DELL'ALL. 3 TIT. V PARTE IV DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I."* relativo al sito denominato "ex fonderia Camplone" - documento elaborato dal tecnico dott.ssa. Karin Iacovozzi su incarico delle società INIZIATIVE S.r.l. e IMMOBILIARE CIELO ALTO S.r.l. ed aggiornato in riferimento agli esiti della precedente Conferenza dei Servizi Decisoria tenutasi in data 08/03/2022;

premesse che:

- con decreto del Direttore Generale n. 23 del 27.04.2022 è stata approvata la nuova Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- con deliberazione di G.C. n.355 del 28.04.2022 si è preso atto della Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie; le competenze in materia di procedure sui siti contaminati ai sensi del Titolo V alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 sono assegnate al Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo, incardinato in questo Settore;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 156 del 7/11/2022, in prosecuzione degli atti con medesimo contenuto che dipartono dalla disposizione dirigenziale prot. n. 180359 del 19/11/2018, il responsabile del Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza;
- è in atto un procedimento ambientale ai sensi del Titolo V della Parte IV, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. (c.d. Testo Unico dell'Ambiente, nel seguito TUA) per il "SITO INDUSTRIALE DISMESSO AREA EX FONDERIA CAMPLONE", codificato con il codice ARTA PE100027, oggi di proprietà delle Società INIZIATIVE S.r.l. e CIELO ALTO S.r.l. con sedi rispettivamente in San Giovanni Teatino (CH) alla via Aterno n. 108 e a Pescara in via Chieti n. 6 (non responsabili della potenziale contaminazione);
- con Determina Dirigenziale n. 3818 del 20/12/2018 è stato approvato, ai sensi dell'art. 242, comma 3 e dell'allegato 2 alla parte quarta del Testo Unico dell'Ambiente, l'elaborato denominato *"Piano di Indagine integrativa luglio 2018, adeguato alle prescrizioni della C.d.S. del 31 ottobre 2018"*;
- con nota delle società INIZIATIVE S.r.l. e IMMOBILIARE CIELO ALTO S.r.l., acquisita al protocollo n. 92053 del 25/05/2019, è stato trasmesso il *"Piano di Indagine Integrativa Maggio 2019"* redatto per loro conto dalla società Tauw, Italia S.r.l. (Responsabile: Christian Nielsen, Autori: Christian Nielsen, Laura Ledda) sottoscritto digitalmente dal dott. Andrea PANERO;
- al fine di procedere alla presa d'atto della documentazione relativa alle attività di prevenzione già effettuate sul sito, per l'approvazione del *"Piano di Indagine Integrativa Maggio 2019"* e per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, si è ritenuto opportuno procedere all'indizione della conferenza decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii., indetta e convocata con nota prot. n. 179269 del 04/10/2019;
- con Determina Dirigenziale n. 2372 del 10/12/2019 è stato stabilito che al fine di poter procedere alla chiusura dei lavori della Conferenza dei Servizi e all'approvazione da parte di questo ufficio del piano di indagine proposto, sarebbe stato necessario recepire in esso le prescrizioni impartite da ARTA e dalla USL, regolarmente rese durante i lavori della Conferenza;
- con Determina Dirigenziale n. 803 del 16/06/2020 è stato approvato l'elaborato *"Piano di Indagine Integrativa Aggiornamento a seguito della comunicazione della Città di Pescara del 25.02.2020"* trasmesso dalla società Tauw Italia S.r.l. con nota prot. 38765 del 03/03/2020 (Responsabile: Christian Nielsen, Autori: Christian Nielsen, Laura Ledda, per conto delle società INIZIATIVE S.r.l. e CIELO ALTO S.r.l., alle condizioni e precisazioni riportate di seguito:
 - <<ARTA:
 - indagare anche le aree già interessate dal rinvenimento di materiali riconducibili ad attività industriali pregresse, nelle modalità previste dal parere ARTA allegato, al fine di delineare in dettaglio estensione e tipologia di rifiuti;
 - chiarire/rivalutare i quantitativi di materiale antropico presente nei riporti;



Città di Pescara
Medaglia d'oro al Merito Civile



*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

- concordare con ARTA la data per l'esecuzione delle attività in contraddittorio specificando che in ragione di quanto stabilito con delibera del Direttore Generale di ARTA, n. 29 del 10 marzo 2020, sono sospese fino a data da destinarsi le attività congiunte con altre amministrazioni (campionamento, sopralluoghi, ecc) pertanto, non essendo possibile programmare alcuna attività di campionamento, la verifica potrà essere organizzata anche in modo autonomo dai consulenti di parte, dandone comunque comunicazione ad ARTA. Si specifica comunque che per la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati e il rilascio della relazione tecnica, a supporto della certificazione di avvenuta bonifica, sarà comunque necessario procedere al contraddittorio.

La società richiedente dovrà:

- comunicare agli Enti coinvolti, almeno 7 gg. prima, le date delle operazioni in campo, preventivamente concordate con ARTA;
- alla comunicazione di cui al punto precedente dovrà essere allegata la documentazione relativa alla sicurezza del cantiere e dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 e ss. mm. e ii;
- le carote estratte in fase di sondaggio, i terreni escavati e le acque emunte devono essere trattate come rifiuti, nel rispetto delle procedure di legge vigenti.

Durante la realizzazione delle operazioni occorrerà:

- evitare di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti l'area interessata ai lavori ed adottare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone o cose;
 - delimitare il luogo destinato alla esecuzione dei lavori con apposita recinzione lungo i lati prospicienti vie, aree e spazi pubblici;
 - ottenere apposita autorizzazione comunale per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici da restituire, a lavoro ultimato od anche prima su richiesta della Amministrazione Comunale, allo stato originario;
 - ottenere apposita autorizzazione comunale per eventuali interventi su suolo pubblico;
 - non apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato senza preventiva autorizzazione degli Enti Preposti;
 - collocare, prima dell'inizio dei lavori ed all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, apposita tabella con indicazione della Ditta Autorizzata, del Progettista e del Direttore dei Lavori;
 - verificare, prima dell'inizio delle operazioni di scavo e con le aziende erogatrici dei pubblici servizi, eventuali interferenze con impianti e/o linee interrato preesistenti.>>
- con nota PEC delle società INIZIATIVE S.r.l. e IMMOBILIARE CIELO ALTO S.r.l., acquisita al protocollo n. 175001 del 03/12/2020, è stato trasmesso il documento "Relazione Tecnico Descrittiva dell'Indagine Integrativa di Luglio 2020" redatto per loro conto dalla società Tauw, Italia S.r.l.;
- con nota prot. n. 9845 del 20/01/2021, lo scrivente Servizio ha trasmesso i rapporti di prova inviati da ARTA Abruzzo con prot. n.4531 del 12/01/2021, relativi ai campioni di terreno prelevati in contraddittorio nel corso della campagna di indagine integrativa di Luglio 2020, e ha altresì invitato codeste società a procedere con la predisposizione della documentazione progettuale con le relative proposte di intervento ritenute idonee per l'intero sito in esame, tenendo conto anche delle risultanze degli accertamenti in contraddittorio svolti da ARTA relativamente alla matrice terreni, nonché ad attuare tutte le misure di messa in sicurezza necessarie in relazione ai risultati conseguiti nell'ambito dell'indagine integrativa di luglio 2020;
- con nota prot. n. 31787 del 25/02/2021, lo scrivente Servizio ha trasmesso i rapporti di prova dei campioni di acque sotterranee prelevati in contraddittorio da ARTA in data 23/07/2020, unitamente alla relazione tecnica (documentazione precedentemente acquisita al prot. n. 27459 del 18/02/2021), con richiesta a codeste società di attivarsi con la predisposizione di idonee misure di messa in sicurezza volte al contenimento della contaminazione delle acque sotterranee all'interno dei confini del sito;
- con nota prot. n. INI-U/0000002 del 04/03/2021, le società INIZIATIVE S.r.l. e IMMOBILIARE CIELO ALTO S.r.l. hanno inoltrato una missiva della società incaricata Tauw Italia S.r.l., di riscontro alla nota del Comune di Pescara prot. n. 31787 del 25/02/2021, nella quale si comunicava quanto segue (cit. testuale):

"...OMISSIS...riteniamo utile effettuare un'ulteriore campagna di monitoraggio delle acque di falda nel piezometro P5, in contraddittorio con ARTA, al fine di verificare l'anomala divergenza fra i risultati ottenuti. Tuttavia, in ottica del tutto conservativa e di recepimento di quanto richiesto da ARTA e dallo stesso Comune di Pescara, si provvederà a breve termine, come misura di prevenzione in riferimento ai parametri eccedenti



Città di Pescara
Medaglia d'oro al Merito Civile



*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

rilevati da ARTA, a svolgere alcuni interventi con cadenza periodica di emungimento prolungato del piezometro P5. Gli interventi verranno eseguiti con cadenza periodica; le acque emunte durante tali interventi verranno correttamente stoccate e smaltite.

In riferimento a quanto trasmesso dal Comune di Pescara in data 14 gennaio 2021, si comunica che è in fase di stesura il documento contenente la proposta di messa in sicurezza / bonifica per le matrici ambientali oggetto di non conformità. A tal proposito, si ritiene opportuno, preliminarmente alla presentazione di suddetto documento, organizzare un tavolo tecnico con ARTA al fine di dividerne i contenuti con l'agenzia."

- con nota prot. n. 59702 del 09/04/2021, lo scrivente Servizio, in merito alla richiesta avanzata dalla ditta Tauw Italia s.r.l. (cfr. punto precedente) di una valutazione preventiva del documento contenente la proposta di messa in sicurezza/bonifica per le matrici ambientali oggetto di non conformità, ha segnalato che il Comune di Pescara avrebbe potuto procedere con l'indizione e la convocazione di una Conferenza dei Servizi Preliminare ai sensi dell'art.14, comma 3 della L. 241/90, previa richiesta formale da parte delle società INIZIATIVE S.r.l. e CIELO ALTO S.r.l, unitamente alla trasmissione del documento contenente una proposta progettuale di intervento di messa in sicurezza/bonifica da sottoporre a disamina preliminare;
- con nota prot. n. 126315 del 13/07/2021, lo scrivente Servizio ha trasmesso i rapporti di prova dei campioni di rifiuto prelevati in contraddittorio da ARTA in data 07/07/2020 (documentazione precedentemente acquisita al prot. n. 117829 del 01/07/2021), chiedendo a codeste società (cit. testuale):
 1. un riscontro sulle misure di prevenzione attuate per il contenimento delle acque sotterranee contaminate all'interno dei confini del sito, almeno nei termini comunicati con nota prot. INI-U n. 2 del 04/03/2021 TE/PM/PT/gs, acquisita al ns. prot. n. 36837 in pari data (emungimento prolungato periodico dal piezometro P5 e relativo smaltimento delle acque);
 2. la trasmissione del documento contenente una proposta progettuale di intervento per la messa in sicurezza/bonifica delle matrici ambientali oggetto di non conformità, già sollecitata da questo ufficio con precedenti note n. 9845/2021 del 20/01/2021, n. 31787/2021 del 25/02/2021 e n. 59702/2021 del 09/04/2021, tenendo presente che ARTA Abruzzo ha ormai inviato tutti i risultati dei campioni di terreno, acque sotterranee e rifiuto prelevati in contraddittorio nel corso dell'indagine integrativa di luglio 2020 e, pertanto, non sussistono altre giustificazioni per ritardare ulteriormente la consegna dell'elaborato tecnico.
- con nota del 27/08/2021, acquisita al prot. n. 152168 del 30/08/2021, le società INIZIATIVE S.r.l. e IMMOBILIARE CIELO ALTO S.r.l. hanno riscontrato la comunicazione del Comune di Pescara prot. n. 126315/2021 di cui al punto precedente, fornendo le certificazioni analitiche attestanti la determinazione del CER e lo smaltimento delle acque derivanti dagli emungimenti prolungati effettuati in corrispondenza del piezometro P5 e chiedendo inoltre di estendere a 120 giorni la proroga per la consegna dell'elaborato con la proposta progettuale dell'intervento di bonifica, ritenendo non sufficienti i 45 giorni stabiliti da questo Servizio nella su indicata nota prot. n. 126315;
- con nota prot. n. 157814 del 07/09/2021, questo ufficio ha riscontrato la comunicazione inoltrata da INIZIATIVE S.r.l. e IMMOBILIARE CIELO ALTO S.r.l. ed acquisita al prot. 152168 del 30/08/2021, rendendosi disponibile a concedere un'ulteriore proroga per la consegna dell'elaborato, precisando tuttavia quanto segue (cit. testuale):
 - a Il ritardo accumulato in fase di progettazione non deve in alcun modo determinare un peggioramento dello stato di qualità ambientale del sito e pertanto le società in indirizzo devono assicurare, nel mentre, l'attuazione e l'efficacia di tutte le misure di prevenzione e di messa in sicurezza atte a garantire il contenimento della contaminazione presente nelle matrici acque, terreni e rifiuti, all'interno dei confini dell'area di proprietà;
 - b la richiesta avanzata da CIELO ALTO S.r.l e INIZIATIVE S.r.l. nella nota prot. n. 152168 del 30/08/2021, di usufruire di ulteriori 120 giorni da intendersi come termine minimo per la consegna dell'elaborato è da ritenersi comunque non congrua;
 - c Inoltre si ribadisce e chiarisce che le attività di rimozione e corretto smaltimento dei rifiuti accertati come tali, ormai e da tempo caratterizzati attraverso i risultati analitici di parte e dell'Agenzia regionale di controllo, non necessita di autorizzazione preventiva, ma di semplice comunicazione. Per tale motivo si ritiene ingiustificato il procrastinare gli interventi di rimozione e smaltimento degli stessi, che qualora attuati, rappresenterebbero un efficace intervento di messa in sicurezza per l'eliminazione almeno di una parte delle fonti primarie di contaminazione, indipendente e complementare alla progettazione dell'intervento di bonifica.

disponendo, pertanto:



Città di Pescara
Medaglia d'oro al Merito Civile



Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

1. di concedere ulteriori 60 giorni per l'invio della proposta progettuale di cui al punto b) sopra riportato e richiesto dalle Società, da calcolarsi a partire dal ricevimento della presente;
 2. che la comunicazione di avvio delle attività di messa in sicurezza di cui al punto c) sopra riportato, da attuarsi tramite rimozione e smaltimento dei rifiuti accertati come tali, sia prodotta entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente
- con nota prot. n. INI-U n. 10 del 07/10/2021 TE/PM/PT/gs, acquisita al prot. n. 178666 del 07/10/2021, le società INIZIATIVE S.r.l. e IMMOBILIARE CIELO ALTO S.r.l. hanno riscontrato la comunicazione del Comune di Pescara prot. n. 157814 /2021 (cfr. punto precedente), precisando (cit. testuale):
 - a) Le scriventi continuano ad assicurare, anche attraverso le periodiche attività di monitoraggio, il contenimento della contaminazione all'interno del terreno di proprietà;
 - b) in ragione della complessità degli interventi da porre in essere, il termine richiesto dalle scriventi con la nota del 27.08.2021 (acquisita dal comune con prot. n. 152168 del 30 agosto 2021), appare sicuramente congruo;
 - c) i materiali rinvenuti nel corso delle attività di caratterizzazione dell'area non si configurano come rifiuti abbandonati, di cui all'art. 192 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per i quali ricorre l'obbligo di rimozione e, ferma restando l'assenza di responsabilità delle scriventi Società, quali mere attuali proprietarie dell'area, i medesimi materiali saranno gestiti nell'ambito delle attività nel POB in corso di definizione, per le quali si formula ogni e più ampia riserva.
 - con PEC acquisita al prot. n. 228776 del 24/12/2021, INIZIATIVE S.r.l. e IMMOBILIARE CIELO ALTO S.r.l. hanno comunicato che, per problemi legati all'emergenza sanitaria in corso, il documento sarebbe stato trasmesso entro il 21/01/2022;
 - con PEC acquisita al prot. n. 11689 del 20/01/2022, INIZIATIVE S.r.l. e IMMOBILIARE CIELO ALTO S.r.l. hanno comunicato che, sempre per problematiche riconducibili all'emergenza sanitaria, la consegna dell'elaborato avrebbe subito un ulteriore slittamento;
 - con PEC acquisita al prot. n. 34922 del 23/02/2022, le società INIZIATIVE S.r.l. e IMMOBILIARE CIELO ALTO S.r.l. hanno trasmesso il link al quale collegarsi e scaricare il documento " *PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA REDATTO AI SENSI DELL'ALL. 3 TIT. V PARTE IV DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.*", relativo al sito denominato "ex fonderia Camplone", elaborato dal tecnico incaricato dott.ssa. Karin Iacovozzi;
 - questo ufficio, con nota prot. n. 38377 del 01/03/2022 e successiva rettifica prot. n. 38491 di pari data, ha convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria, tenutasi in forma **simultanea e in modalità sincrona** (art. 14-bis, comma 7 della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.), in data 08/03/2022, al fine di effettuare un confronto in sede congiunta tra i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento in merito al seguente punto inserito all'o.d.g.:
 - **approvazione del report** "*PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA REDATTO AI SENSI DELL'ALL. 3 TIT. V PARTE IV DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.*" relativo al sito denominato "ex fonderia Camplone" - documento elaborato dal tecnico dott.ssa. Karin Iacovozzi su incarico delle società INIZIATIVE S.r.l. e IMMOBILIARE CIELO ALTO S.r.l.;
 - i partecipanti alla Conferenza dei Servizi del 08/03/2022 hanno ritenuto, all'unanimità, di rinviare l'approvazione del documento "progetto operativo di bonifica redatto ai sensi dell'all. 3 tit. v parte iv del d.lgs. 152/06 e s.m.i.", ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., ad una nuova seduta della Conferenza dei Servizi da convocare successivamente alla ripresentazione del documento da parte delle società adeguandolo alle prescrizioni indicate nel verbale della Conferenza trasmesso dagli scriventi con nota prot. n. 112090 del 23/06/2022;

considerato che:

- con PEC acquisita al prot. n. 86692 del 28/04/2023, le società INIZIATIVE S.r.l. e IMMOBILIARE CIELO ALTO S.r.l. hanno trasmesso il link al quale collegarsi e scaricare il documento " *PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA REDATTO AI SENSI DELL'ALL. 3 TIT. V PARTE IV DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.*", elaborato dal tecnico incaricato dott.ssa. Karin Iacovozzi, aggiornato in riferimento agli esiti della precedente Conferenza dei Servizi Decisoria tenutasi in data 08/03/2022 e di cui al precedente punto;

rilevato che:

- questo ufficio, con nota prot. n. 96878 del 12/05/2023, ha indetto e convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria da svolgersi in forma **simultanea e in modalità sincrona** (art. 14-bis, comma 7 della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.), per il giorno MARTEDÌ 30 MAGGIO 2023, al



Città di Pescara
Medaglia d'oro al Merito Civile



Fabrizio d'Annunzio

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

fine di effettuare un confronto in sede congiunta tra i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento in merito al seguente punto inserito all'o.d.g.:

- approvazione del report "PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA REDATTO AI SENSI DELL'ALL. 3 TIT. V PARTE IV DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I." relativo al sito denominato "ex fonderia Camplone" - documento elaborato dal tecnico dott.ssa. Karin Iacovozzi su incarico delle società INIZIATIVE S.r.l. e IMMOBILIARE CIELO ALTO S.r.l. ed aggiornato in riferimento agli esiti della precedente Conferenza dei Servizi Decisoria tenutasi in data 08/03/2022;

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **30 del mese di Maggio**, alle ore 10:00 circa, presso la "Sala Masciarelli" ubicata al quarto piano del Palazzo ex I.N.P.S. del Comune di Pescara – P.za Italia n. 1, è riunita la Conferenza dei Servizi per l'esame della procedura ambientale relativa al sito in oggetto, indetta e convocata con nota prot. n. 96878 del 12/05/2023 sopracitata, dal Responsabile del Procedimento, *Geol. Edgardo SCURTI*, e dal Dirigente del Settore Qualità dell'Ambiente del Comune di Pescara, *arch. Emilia FINO*,

INVITATI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

- **Regione ABRUZZO** - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;
- **Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale;
- **ARTA Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti;
- **ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica;
- **Società INIZIATIVE s.r.l.**;
- **Società CIELO ALTO s.r.l.**;
- **Tecnico incaricato** dalle società INIZIATIVE s.r.l. e CIELO ALTO s.r.l.;
- **Sindaco** (per conoscenza);
- **Assessore con delega alla bonifica dei siti contaminati** (per conoscenza);
- **Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Condoni** (per conoscenza);
- **Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio e Demanio** (per conoscenza);
- **Portatori di interesse pubblici/o privati, individuali e collettivi** (per conoscenza);

Il Responsabile del Procedimento, nel registrare la presenza dei rappresentanti degli Enti e auditori invitati (di seguito elencati) ha constatato, prendendone atto, che risultava assente la Regione Abruzzo (DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche).

1. **Regione ABRUZZO** - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - assente;
2. **Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale – rappresentata dalla sig.ra Emma Sacerdote – (presente da remoto);
3. **ARTA Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti – dott. Gianluca Marinelli (presente da remoto);
4. **ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica – dott.ssa Adelina Stella (presente da remoto);
5. **Società INIZIATIVE s.r.l.** – rappresentata dall'ing. Tonino Parente (presente da remoto);
6. **Società CIELO ALTO s.r.l.** – rappresentata dalla dott. Cesare Di Gio Battista (presente da remoto);
7. **Tecnico incaricato** dalle società INIZIATIVE s.r.l. e CIELO ALTO s.r.l. – dott.ssa Karin Iacovozzi (presente da remoto);
8. **Comune di Pescara** - geol. Edgardo Scurti, responsabile del procedimento ambientale e geol. Andrea Tatangelo, tecnico istruttore.
9. **Dott. Ivo Pagliari**

Il Responsabile del Procedimento:

- saluta, presenta i partecipanti e pone all'attenzione della C.d.S. l'oggetto dei lavori, ovvero, l'approvazione ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. dell'elaborato tecnico denominato "PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA REDATTO AI SENSI DELL'ALL. 3 TIT. V PARTE IV DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I." - documento elaborato dal tecnico dott.ssa. Karin Iacovozzi su incarico delle società INIZIATIVE S.r.l. e IMMOBILIARE CIELO ALTO S.r.l. ed aggiornato in riferimento agli esiti della precedente Conferenza dei Servizi Decisoria tenutasi in data 08/03/2022



Città di Pescara
Medaglia d'oro al Merito Civile



Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- Ricorda che un primo progetto di bonifica per il sito in esame è stato già presentato ed è stato oggetto di valutazione da parte degli Enti in sede di Conferenza dei Servizi del 08 marzo 2022. In quella sede sono state indicate prescrizioni alle quali il documento avrebbe dovuto essere adeguato
- Chiama in causa il consulente delle società la dott.ssa Karim Iacovozzi affinché possa esporre il nuovo documento e indicare i punti di recepimento delle prescrizioni. Chiede di illustrare in prima battuta il primo punto denominato “la gestione come rifiuto del materiale rossastro la cui estensione è riferita ai lotti sui quali sono stati apposti dei teli impermeabili di copertura”;

Prende la parola La dott.ssa Iacovozzi la quale specifica che:

- Nel nuovo POB predisposto è stato introdotto il paragrafo 11.4, dove vengono descritte le fasi di rimozione di “materiale rossastro”. E' stata conseguentemente aggiornata la tavola n. 18 così come richiamato nel punto C del verbale della precedente C.d.S.
- l'allegato 19 è stato modificato per indicare meglio i punti di rinterro e le aree che saranno trattate mediante *fitorimedia*

Interviene il dott. Gianluca Marinelli, del Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA, il quale:

- prende atto della tecnologia di bonifica proposta, ovvero il trattamento della matrice terreno risultata contaminata mediante la tecnica del *fitorimedia*, compiacendosi per la scelta di tale sistema poiché considerata valida (scarsa produzione di rifiuti e di mobilitazione di terreni). Auspica, sulla base della propria esperienza e data la tipologia di inquinanti presenti sul sito (perlopiù sostanze derivanti da metalli), che in tempi rapidi possano esserne notevolmente abbattute le concentrazioni;
- rileva:
 - e prende atto che nel documento presentato è stata recepita la prescrizione riguardante la rimozione dei materiali individuati da ARTA come rifiuto, che si è chiarito non essere ceneri di pirite ma piuttosto materiali ferrosi riconducibili al ciclo produttivo precedentemente svolto nel sito
 - che il progetto di bonifica prevede il trattamento delle acque di falda mediante Interventi di Ossidazione Chimica in Sito (ISCO);
- chiede al tecnico di parte di fornire alcuni chiarimenti in merito:
 - alla gestione dei riporti (con percentuale maggiore del 20% di materiale antropico derivante da demolizioni) e all'impianto di trattamento mobile dei materiali per selezione granulometrica, vagliatura e triturazione, funzionali al fitoscreening;
 - preliminarmente chiede conferma che tale impianto sia già autorizzato alla lavorazione della tipologia di materiali presenti sul sito ai sensi dell'art. 208 del TUA. La dott.ssa Iacovozzi risponde in maniera affermativa;
 - il dottor Marinelli prosegue precisando che i materiali risultanti dalla vagliatura, da trattare con impianto mobile, non sono da intendersi come *terreni*, ma sono da considerare come *materia prima secondaria a valle delle operazioni di trattamento/recupero e previa verifica*. Tale osservazione è ritenuta necessaria poiché nell'elaborato presentato, in alcuni schemi di flusso, si parla di *terreno* in maniera impropria in quanto il materiale derivante dal trattamento in sito deve essere trattato come *materia prima secondaria* e pertanto, per essere riutilizzato, andrà sottoposto a test di cessione e quindi non è da intendersi e non è gestibile come *terreno*;
- evidenzia analoghe considerazioni anche per il materiale considerato correttamente nell'elaborato come *terreno* e *riporto*, del quale verrà effettuata una vagliatura preliminare agli interventi di *fitoscreening*. La dottoressa Iacovozzi conferma e ribadisce la necessità di pretrattare questi materiali con la vagliatura per rendere la tecnica del *fitorimedia* più efficace (rimuovendo gli inerti e la frazione granulometrica eccessivamente grande);
- il dottor Marinelli ricorda che tra le prescrizioni della precedente C.d.S. vi era la richiesta di fornire una planimetria con i punti risultati conformi, necessaria per individuare e delimitare (mediante una griglia di figure geometriche tipo poligoni di Thiessen) le aree da considerare *sorgenti secondarie di contaminazione* da trattare nell'ambito della bonifica dei terreni, distinguendole da quelle invece risultate conformi. Evidenzia invece che sugli elaborati progettuali presentati l'area da trattare mediante *fitorimedia* viene individuata non con poligoni di Thiessen ma con aree di intervento a maglie regolari, generalmente di ml. 20x20, e questo

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

sistema risulta poco funzionale poiché non rispecchia il reale stato di contaminazione rilevato. Pertanto, a livello cautelativo, sarebbe opportuno o un adeguamento cartografico che individui chiaramente i limiti delle aree contaminate da trattare o, in alternativa, la proposta per l'esecuzione di verifiche di collaudo in campo che permettano di verificare che tutte le aree contaminate siano incluse in quelle da trattare (e che le aree escluse dal trattamento risultino dalle indagini di collaudo effettivamente non contaminate), trattandole sempre come delle *sorgenti secondarie di contaminazione* così come definite dalla norma. Ribadisce pertanto che questa ulteriore verifica la si può porre in atto come integrazione documentale o come attività diretta in campo. La dott.ssa Iacovozzi e il dott. Marinelli concordano nel ritenere che questo dettaglio probabilmente non era emerso chiaramente nella precedente seduta della C.d.S.;

- il dott. Marinelli rileva un ultimo aspetto per quanto riguarda i terreni. Ricorda che nel 2007 era stata approvata un'A.d.R. e che ARTA aveva effettuato numerose attività di controllo. Dal 2007 tuttavia sono state aggiornate molte norme tecniche, ma invita a stabilire punti fermi per non rischiare di ricominciare continuamente il procedimento dall'inizio e ritardare quindi gli interventi. Nell'anno 2021, continua, sono stati rilevati e trasmessi al Comune di Pescara i risultati delle analisi effettuate dall'Agenzia da dove è risultata la presenza di ulteriori contaminanti nei terreni, in modo particolare il *rame*, non contemplato nel modello concettuale (campione prelevato da ARTA nel 2021 e denominato T6, per il quale ARTA ha rilevato superamenti delle CSC per *rame*, *piombo* e *zinco*). Sono state inoltre trasmesse anche altre analisi con la non conformità al test di cessione. Specifica che, in ambito ambientale, è necessario avere un approccio cautelativo e pertanto sarebbe opportuno che nel modello concettuale fosse considerata la presenza anche del *rame*. Poiché esso è stato rilevato solo in un punto, l'A.d.R. deve prevederlo solo in quel punto.
- Per quanto riguarda il *Cromo*, l'A.d.R. è stata integrata solamente per il singolo parametro, non era stato simulato nella forma esavalente. In effetti non è mai stato rilevato in nessuna analisi (di parte e di ARTA) nella forma *Cromo 6*, probabilmente non era utilizzato in questa forma nel ciclo produttivo, e pertanto prende atto che si considera la forma *Cromo totale*. Per quanto riguarda la definizione della CSR di questo analita, in applicazione di quella che è un'interpretazione autentica della normativa tecnica prodotta dal Ministero dell'Ambiente e applicata per la predisposizione delle A.d.R. all'interno dei SIN, poiché non ne è stato rilevato il superamento, e pertanto non c'è rischio in relazione ai percorsi attivati, come CSR deve essere imposta la Cmax rilevata in sito. Questa scelta non comporta l'attivazione di interventi di bonifica relativamente al cromo totale, ma viene così stabilito il limite per eventuali modifiche al modello concettuale del sito per eventi successivi (non si potrà superare in futuro il valore della Cmax rilevata sinora, pena l'attivazione di interventi di messa in sicurezza/bonifica *n.d.r.*). Per quanto sopra ARTA chiede di modificare la CSR del cromo totale adeguandolo al valore della Cmax rilevata. La dott.ssa Iacovozzi evidenzia che neanche questa ulteriore osservazione era stata chiaramente formulata nella precedente CdS;
- Il dottor Marinelli passa ora alle considerazioni che riguardano le acque di falda. Ancorché siano stati effettuati degli accertamenti successivi da parte della ditta, sono i dati ARTA effettuati nel 2021 quelli utili alla validazione dei dati di parte e pertanto in riferimento ai contaminanti *Cromo totale*, *boro*, *nichel*, *ferro* e *manganese*, rilevati da ARTA ma non dalla ditta nella successiva campagna di indagine, specifica che questi analiti devono essere inclusi nel modello concettuale. Il progetto di bonifica dovrà risultare efficace anche su di essi e occorrerà verificare nelle campagne di monitoraggio di controllo successivo, se il progetto di bonifica proposto (ossidazione), sia efficace, come si suppone, anche per questi metalli;
- poiché non sono previste verifiche della falda in corrispondenza di pozzi spia posti sul margine perimetrale del sito per verificare l'efficacia dell'iniezione dell'ossigeno, sarebbe opportuno, suggerisce il dottor Marinelli, prevedere una piantumazione perimetrale, tipo *fito-barriera*, per contenere la migrazione di contaminanti all'esterno;

A margine di tutte le considerazioni e le prescrizioni impartite, il dott. Marinelli rilascia parere favorevole al progetto proposto

La dott.ssa Iacovozzi chiede se la *fito-barriera* prescritta deve interessare l'intero perimetro del sito, il dott. Marinelli risponde che deve essere prevista solo a valle idrogeologica, ovvero in corrispondenza dell'uscita delle acque di falda, e, se ritenuto opportuno, anche in ingresso in corrispondenza dei siti limitrofi poiché anch'essi contaminati da metalli. Marinelli conclude dicendo che la rimozione dei rifiuti coperti con telo, come più volte segnalato, può iniziare immediatamente.

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

Interviene il dott. Scurti chiedendo al dott. Marinelli di riassumere brevemente gli argomenti sopra ampiamente descritti. Il dott. Marinelli procede.

La dott.ssa Iacovozi osserva nuovamente che queste considerazioni potevano essere fatte nelle precedente CdS e il dott. Marinelli ribatte specificando che, essendo dati e situazioni note, potevano essere comunque considerate in sede di predisposizione del progetto. Rassicura comunque che non vi saranno ritardi nelle operazioni previste a seguito delle richieste di integrazioni di ARTA

Il dott. Scurti:

- afferma, a supporto di quanto detto dal dott. Marinelli, che il Comune di Pescara è dotato di un'adeguata struttura tecnica in grado autonomamente di verificare che le integrazioni dettate da ARTA vengano correttamente recepite e pertanto proseguire con l'approvazione del documento senza la necessità di convocare una nuova Conferenza dei Servizi
- chiede che il progetto venga firmato digitalmente e che venga riproposto completo del computo metrico onnicomprensivo, anche per la stipula della necessaria polizza fideiussoria

La dott.ssa Iacovozi specifica che il progetto è proposto, per semplicità gestionale, con due lotti funzionali connessi ai due relativi progetti urbanistici. Di conseguenza i Computi metrici definitivi saranno riferiti ai singoli lotti e ne deriverà che anche le polizze fideiussorie, previste per legge a garanzia della corretta esecuzione dei lavori, saranno due

Il dott. Scurti a questo punto chiede se per le aree destinate a verde, che saranno cedute al comune, si sta prevedendo la realizzazione di un pozzo del tipo profondo che capti acque di falda poste a 40/50 metri dal piano di campagna e pertanto non contaminate.

La dott.ssa Iacovozi risponde che gli obiettivi del POB sono quelli di una bonifica totale sia dei terreni che delle acque, pertanto, all'atto della cessione, le acque di falda superficiali saranno regolarmente utilizzabili. Il dott. Scurti prende atto di quanto affermato dalla consulente di parte e specifica comunque che in sede di collaudo dovranno essere effettuate tutte le opportune verifiche per certificare l'utilizzabilità, a norma di legge, dell'acqua ai fini irrigui.

Interviene la dott.ssa Stella, del Servizio Epidemiologico e Sanità Pubblica della Asl di Pescara, la quale afferma che l'inibizione all'uso delle acque di falda insistente sul sito, dovrà permanere fino a che non saranno raggiunti e certificati i valori delle CSC. Chiede inoltre se le alberature previste per il fitorimedio saranno rimosse al termine delle operazioni di bonifica o resteranno a dimora

La dott.ssa Iacovozi specifica che queste saranno periodicamente sottoposte a monitoraggio, sia dell'apparato radicale che del fogliame e che qualora si evidenziassero dei rischi per la salute umana, saranno espantate e inviate a smaltimento.

Interviene il dott. Marinelli il quale, sulla base della propria esperienza professionale, afferma che le piante probabilmente non saranno contaminate, ma assorbiranno i contaminanti, assolvendo al ruolo per il quale sono state scelte. Non essendo le piante assimilate ad una matrice ambientale, non vi sono misurazioni di riferimento. Esistono tuttavia dei limiti qualora dovessero essere utilizzate come biomassa (ad esempio per la loro termovalorizzazione). In quel momento possono essere programmate le verifiche analitiche per certificarne l'utilizzabilità.

Interviene nuovamente la dott.ssa Stella la quale:

- ribadisce che per le piante che resteranno a dimora dovrà essere comunque scientificamente dimostrato tramite opportune analisi e verifiche, prima che le aree diventi di libera fruizione, se hanno trattenuto contaminanti pericolosi per la popolazione. Scurti specifica che il momento esatto di questa verifica potrebbe essere il collaudo del progetto di bonifica.

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- per quanto riguarda le specie arboree da impiantare, avendo preso atto che sono previsti pioppi, si dovrà optare per quelle tipologie che non producono lanugine al fine di evitare disagi alla popolazione durante il periodo dell'impollinazione.

Il dott. Marinelli chiede, avendo concluso il proprio intervento, di lasciare anticipatamente la riunione e, a tal fine, domanda ai partecipanti se ci sono questioni ancora da dirimere

La dott.ssa Stella chiede chiarimenti in merito al materiale che dovrà essere rimosso, ovvero se è previsto un accumulo dello stesso sul campo ed eventualmente gli accorgimenti previsti per evitare il dilavamento in caso di pioggia. La dott.ssa Iacovozzi specifica che non ci sarà movimentazione di materiale inquinato, poiché trattato in situ. Il dott. Tatangelo interviene specificando che probabilmente ci si riferisce al materiale "rossastro" che dovrà essere rimosso e la dott.ssa Iacovozzi interviene specificando che quest'ultimo sarà rimosso, posizionato immediatamente nel cassone del camion e conferito direttamente a discarica, escludendo lo stoccaggio all'interno del sito.

Nel congedarsi ai partecipanti, il dott. Marinelli comunica che nel quadro economico dovranno essere ricompresi anche i costi delle analisi da corrispondere ad ARTA

Riprende la parola la dott.ssa Stella la quale:

- riferendosi ai possibili problemi di cantiere che potrebbero derivare dai rumori e dalle polveri prodotte, specifica che in tutte le fasi dovranno essere verificati gli adempimenti previsti dalla L. 447/95 art. 6 c. H – L.R. 23/2007 e in particolare la DGR 570/P/2001 all. 2 punto 1 cantiere
- evidenzia che nella movimentazione dei terreni potranno essere prodotte polveri contenenti contaminanti e chiede che misure saranno adottate per il contenimento delle stesse

La dott.ssa Iacovozzi specifica che per il conferimento a discarica del materiale prodotto come rifiuto, la produzione delle polveri è minima e che l'unico processo in cui queste possono essere generate è quella della triturazione, che non avverrà comunque su materiale contaminato, e per quest'ultima è prevista l'umidificazione e la realizzazione di una camera che contenga sia le polveri che i rumori.

La dott.ssa Stella chiede che:

- venga prevista l'umidificazione con acqua nebulizzata e che la stessa sia prevista sia durante la rimozione che durante la triturazione del materiale inerte
- il contenimento delle polveri sia previsto anche nelle fasi di uscita dei mezzi dal cantiere (mediante il lavaggio e l'utilizzo di sistemi di depolverizzazione delle ruote)
- l'area comunale esterna al cantiere venga regolarmente pulita
- di tutte le operazioni di cantiere ne venga data ampia informazione alla popolazione

Tutte le misure dettate andranno rafforzate in condizioni di siccità e di ventosità e, qualora si verificassero eventi meteorici particolari, le operazioni andranno interrotte.

La dott.ssa Iacovozzi specifica che l'impianto mobile di triturazione, sarà posizionato il più lontano possibile dalle abitazioni limitrofe al sito

La dott.ssa Stella chiede spiegazioni in merito a quando riportato sul POB riferito alle molestie olfattive e all'utilizzo di una sostanza deodorante

La dott.ssa Iacovozzi spiega che tale sostanza potrebbe essere utilizzata per contenere il possibile lezzo derivante dall'utilizzo del concime organico nei processi di piantumazione delle alberature, la dott.ssa Stella informa che il concime organico (stallatico) non può essere utilizzato in un contesto urbano come quello dove si trova il sito, e pertanto suggerisce di indagare e utilizzare sistemi di concimazione alternativa che non producano odori molesti

Il dott. Scurti chiede alla dott.ssa Sacerdote, referente per il corpo di Polizia Provinciale, se intende intervenire nella discussione, ipotizzando comunque un limitato coinvolgimento dell'Ente rappresentato nel procedimento in esame,



Città di Pescara
Medaglia d'oro al Merito Civile



*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

poiché non è mai stato messo in discussione il responsabile della contaminazione. La dott.ssa Sacerdote conferma e ritiene di non dover aggiungere ulteriori considerazioni.

Prende la parola il dott. Tatangelo il quale suggerisce di procedere con la verifica del recepimento delle ulteriori prescrizioni dettate in sede di precedente CdS

Il dott. Scurti specifica che il provvedimento Comunale è abilitativo, ovvero autorizza l'esecuzione dei lavori, nell'ambito della trasmissione del documento aggiornato alla CdS, bisognerà fornire tutti i documenti necessari e i dettagli esecutivi del cantiere e chiede alle ditte presenti se hanno già ipotizzato una data per l'inizio dei lavori

Risponde l'ing. Parente, in rappresentanza della Società INIZIATIVE s.r.l., il quale specifica che l'intenzione, una volta ottenute tutte le autorizzazioni necessarie e selezionate le imprese abilitate all'esecuzione dei lavori, è quella di iniziare e concludere celermente il cantiere

Il dott. Scurti chiede se sono già state fatte tutte le indagini di mercato e se sono state rivelate eventuali criticità che potrebbero ritardare l'inizio dei lavori, ad esempio nell'approvvigionamento delle alberature

la dott.ssa Iacovozzi conferma che sono già state contattate delle ditte, che hanno fornito dei preventivi ad oggi oggetto di valutazione

Il dott. Tatangelo specifica che il documento da riproporre dovrà essere rivalutato nel complesso sia a livello descrittivo, grafico, ed economico (si riferisce soprattutto ai costi di ARTA)

Interviene la dott.ssa Stella la quale comunica che dovranno essere corrisposti anche i diritti sanitari alla ASL

Il dott. Scurti chiede se le ditte hanno altre domande da porre

la dott.ssa Iacovozzi chiede se per l'integrazione al documento presentato bisogna aspettare la trasmissione del verbale

Il dott. Scurti comunica che bisogna provvedere subito all'aggiornamento del documento, in quanto il parere della Conferenza è positivo e il progetto deve essere definito nel più breve tempo possibile.

Il dott. Tatangelo continua con riepilogo delle prescrizioni date in sede di precedente CdS soffermandosi sul fatto che il documento è unico ma le lavorazioni saranno eseguite per lotti funzionali. Suggerisce che sarebbe opportuno distinguere sugli elaborati questa lottizzazione, magari nel cronoprogramma, quindi specificare meglio i tempi e i modi di attuazione del cantiere

Il dott. Parente comunica che le ditte intervengono in maniera distinta e conseguentemente anche le polizze fidejussorie lo saranno

Alla luce di tutto quanto sopra

LA CONFERENZA DEI SERVIZI

all'unanimità

a seguito disamina dell'elaborato tecnico predisposto dalla dott.ssa Karin Iacovozzi, in qualità di progettista incaricata dalle società INIZIATIVE S.r.l. e CIELO ALTO S.r.l.,

esprime parere favorevole all'approvazione del report "PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA REDATTO AI SENSI DELL'ALL. 3 TIT. V PARTE IV DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I." relativo al sito denominato "ex fonderia Camplone" - documento elaborato dal tecnico dott.ssa. Karin Iacovozzi su incarico delle società INIZIATIVE S.r.l. e IMMOBILIARE CIELO ALTO S.r.l. ed aggiornato in riferimento agli esiti della precedente Conferenza dei Servizi Decisoria tenutasi in



Città di Pescara
Medaglia d'oro al Merito Civile



Gabriele d'Annunzio

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

data 08/03/2022, prevedendo che lo stesso venga aggiornato e ritrasmesso per l'approvazione definitiva, come di seguito indicato. Occorre:

- a *fornire una planimetria ricostruita in poligoni di Thiessen, ognuno dei quali deve essere rappresentato dal relativo punto di indagine. I poligoni devono permettere la chiara distinzione e delimitazione di quelli risultati conformi e quelli che costituiscono invece sorgenti secondarie di contaminazione, questi ultimi da trattare nell'ambito della bonifica dei terreni. Inoltre devono essere individuati anche quei poligoni caratterizzati dalla presenza di materiale di riporto da sottoporre a vagliatura e verifica con test di cessione del sopravaglio e analisi del sottovaglio, per il loro corretto utilizzo. Nei poligoni così individuati e classificati devono essere chiaramente distinguibili le piccole porzioni interne ad essi ove sono stati rinvenuti i rifiuti e/o terreni contaminati che invece vanno smaltiti off site;*
- b *che il materiale trattenuto dalla vagliatura, non venga considerato come "terreno." Il sopravaglio sarà riutilizzabile in sito solo a valle del trattamento e dei risultati favorevoli dei test di cessione.*
- c *i materiali di demolizione (es solette) non potranno essere gestiti come sottoprodotti nell'ambito del DPR 120/2017.*
- d *considerare nel modello concettuale anche il parametro rame nei terreni, ma solo nel poligono rappresentato dal punto dove questo è stato rintracciato;*
- e *imporre come CSR del cromo totale nei terreni la C_{max} rilevata;*
- f *includere nel modello concettuale delle acque e quindi fra gli analiti da monitorare per valutare gli effetti della bonifica anche i parametri cromo totale, boro, nichel, ferro e manganese;*
- g *prevedere la piantumazione di alberature a valle idrogeologica del sito, al fine di creare una fito-barriera che contenga la migrazione dei contaminati all'esterno. Possono essere utilizzate le stesse specie proposte per il fito rimedio; la fito-barriera può essere prevista anche a monte, al fine di scongiurare il possibile ingresso di contaminanti;*
- h *nel quadro economico del POB dovranno essere ricompresi i costi per le analisi del contraddittorio ARTA (presumibilmente 20% dei campioni di terreno, 30% dei campioni delle acque) e i diritti ASL;*
- i *al momento del collaudo finale occorrerà supportare la scelta dell'utilizzo delle piante tramite la proposizione di opportune analisi e verifiche, sia nel caso in cui dovessero essere utilizzate come biomassa da termovalorizzare, sia nel caso resteranno a dimora. Comunque dovrà essere dimostrato che qualsiasi esso sia, l'utilizzo delle piante non comporterà rischio sanitario o per l'ambiente;*
- j *per le specie arboree da mettere a dimora (tra cui pioppi) dovranno essere scelti cloni che non producono abbondante lanugine molesta o allergeni nei periodi di impollinazione;*
- k *nelle fasi di cantiere, per il contenimento del rumore, si dovrà adempiere a quanto previsto L. 447/95 art. 6 comma H (autorizzazione in deroga al superamento dei limiti di rumore) – L.R. 23/2007 e in particolare dovrà essere rispettato il disposto dell'all. 2 punto 1 rif. cantiere alla DGR 770/P/2001*
- l *nelle fasi di cantiere, per il contenimento della produzione delle polveri e per evitare la dispersione fuori del cantiere dei contaminanti, occorre prevedere:*
 - *l'umidificazione del materiale inerte e dei terreni che saranno movimentati, mediante acqua nebulizzata*
 - *la depolverizzazione dell'ultimo tratto di strada in uscita dal cantiere e comunque il lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione sulla pubblica via*
 - *la pulizia dell'area pubblica immediatamente esterna al cantiere*
 - *le misure dovranno essere rafforzate, finanche all'interruzione dei lavori, in condizioni di siccità e/o ventosità o comunque di particolari condizioni meteorologiche*



Città di Pescara
Medaglia d'oro al Merito Civile



Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- m Informare idoneamente la cittadinanza prima e durante le operazioni sui possibili disagi creati anche con apposita cartellonistica*
- n evitare l'utilizzo di concime maleodorante nelle fasi di piantumazione e attecchimento dell'impianto di fitorimediazione*
- o distinguere meglio la lottizzazione del cantiere ed il crono programma per i due lotti funzionali (distinti anche urbanisticamente) al fine di meglio definire i tempi e i modi di attuazione del cantiere*

quindi

Il responsabile del procedimento

Dispone di trasmettere copia del presente verbale a tutti gli Uffici ed Enti Coinvolti, agli interessati e consulenti degli stessi e di pubblicarlo sull'albo online e alla sezione Amministrazione Trasparente/dati ambientali del Comune e sulla pagina internet dedicata;

Non essendovi null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 13:30.

Stilato in formato digitale in un successivo momento con il supporto della registrazione audio-visiva.

il Responsabile del Procedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

geol. Edgardo SCURTI

firmato digitalmente

visto

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

arch. Emilia FINO

firmato digitalmente